

a pag. 2 I libri di cucina scalano la hit parade in libreria

a pag. 3 Torri di abiezione: una riflessione di Andrea di Cesare

a pag. 4 I vincitori del concorso letterario Ennepilibri

AIE: Il mercato dei libri per l'infanzia fa alzare la percentuale della lettura in Italia

Baby lettori in pole position

I bambini leggono più dei grandi. È quanto emerge da un'indagine condotta dall' Ufficio Studi AIE. «I libri per i piccolissimi hanno registrato una crescita del mercato tra il 2000 e il 2003 del 20% (38,9 milioni nel 2003, contro i 32,3 milioni del 2002). Un incremento davvero rilevante rispetto al complesso del mercato dei libri per bambini (aumentato tra 2002 e 2003 "solo" del 3%)».

Chi incentiva la pratica della lettura nei più piccoli sono ovviamente i genitori, ma anche i nonni non sono da meno. E proprio loro spesso si recano in libreria per regalare testi colorati e divertenti che tanto piacciono ai nipotini. «Il numero di titoli pubblicati dagli editori ita-



Disegno originale di Gabriella Fanchiotti per la copertina del libro per bambini «La biblioteca fantastica» scritto da Adolfo Marciano

liani nella fascia 0 - 5 anni è cresciuto tra 2002 e 2003 del 6,8%, contro una media del settore sostanzialmente stabile nel numero di titoli pubblicati», prosegue l'AIE. Inoltre un'ulteriore indagine dell'AIE ha dimostrato che il 64% dei bambini italiani tra i 5 e i 14 anni legge almeno un libro all'anno contro il 41,4% degli adulti.

Proprio perché i libri vengono usati anche dai più piccini, è necessario che rispettino le normative vigenti in materia di sicurezza dei giochi. Infatti spesso questi volumi non sono neppure di carta, ma di plastica, o stoffa, e devono poter essere manipolati senza provocare danni.

I bambini di età compresa tra zero e cinque anni leggono di più degli adulti. Per questo i libri sono sempre presenti nelle ludoteche e nei centri giochi, anche come supporto didattico oltre che di svago.

GRAZIE!

Continua l'avventura di «In poche righe» e vorrei ringraziare i neo lettori che hanno già collaborato con varie segnalazioni contribuendo ad arricchire questo nuovo periodico. È possibile infatti interagire con la redazione inviando una e-mail a inpocherighe@libero.it, comunicando eventi, presentazioni di libri, novità e quant'altro.

«In poche righe» inoltre può essere letto direttamente su Internet, al sito www.ennepilibri.it.

Francesca Paglieri

Ritorna il Premio Impresa e Cultura

Fino al 22 settembre è possibile iscriversi alla nona edizione del premio «Impresa e cultura», che valorizza i progetti in cui «la cultura rappresenta una risorsa in grado di distinguere, posizionare e qualificare l'impresa». Lo scopo del premio è inoltre quello di incoraggiare le imprese ad agire in ambito culturale, coniugando benefici aziendali e ricadute positive sulla collettività.

Oltre al primo premio e a 8 riconoscimenti in categorie speciali dedicate alle aziende, quest'anno due premi fuori concorso saranno assegnati alle istituzioni culturali e agli istituti di cultura italiana nel mondo, che interagiscono

con il settore imprenditoriale.

«Per il terzo anno consecutivo - fa sapere Daniela Ivaldi responsabile dell'iniziativa - il Premio ha ricevuto uno speciale riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica Ciampi, per l'impegno dimostrato nel diffondere l'investimento in cultura come leva strategica per il nostro Paese».

I progetti saranno selezionati da una giuria di esperti e la cerimonia di premiazione avverrà nel mese di novembre 2005 a Milano.

La partecipazione è gratuita e si possono scaricare le schede di iscrizione dal sito: www.impresacultura.com

GLI ITALIANI E LA LETTURA: i ricettari sono ai primi posti nelle hit delle librerie

Viva il libro alleato in cucina

Si sa, l'estate concilia la lettura. Più tempo libero, il riposo sotto l'ombrellone e un bel libro come compagno di spiaggia. Il giallo non passa mai di moda, ma a stravincere è soprattutto il libro di ricette culinarie, la cui lettura non è disdegnata neppure durante il resto dell'anno. Sarà che gli italiani sono golosi per natura, sta di fatto che sono sempre più numerose le case editrici che inseriscono nel catalogo libri specializzati di questo tipo.

La conferma arriva dai distributori librari che sostengono: «I libri di cucina sono i più richiesti dalle librerie, insieme con le guide turistiche».

Molti sono gli appassionati infatti che amano cimentarsi tra

i fornelli, provando le tradizionali ricette della cucina regionale italiana, ma non escludendo i piatti di altri Paesi, specialmente quelli provenienti dall'Oriente.

Molto copiate inoltre le ricette last minute, facili e da preparare in poco tempo, adatte agli attuali ritmi di vita.

L'interesse nei confronti della gastronomia non è passato inosservato e ben se ne sono accorte le università italiane, che stanno aprendo nuovi corsi tutti dedicati a questo settore. Nota l'Università di Scienze Gastronomiche promossa da Slow Food, in collaborazione con le regioni Emilia-Romagna e Piemonte, con sedi a Colomo e Pollenzo. **F.P.**

OCCHIO ALLA NOTIZIA!

Oggi, venerdì 15 luglio, alle ore 21, al Gilda on the Beach di Fregene sarà presentato il libro «Fregene racconta ancora...» (Ed. Bandiera&Bandiera), i cui proventi saranno in parte devoluti a favore del «Progetto Bambini», iniziativa nazionale promossa dall'Unitalsi. Il libro è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Fiumicino da 42 autori, fra i quali Florinda Bolkan, Debora Caprioglio, Maurizio Costanzo, Massimo Dapporto, Silvana Giacobini, Lina Job Wertmuller, Jader Jacobelli, Giancarlo Magalli ed Enrico Papi. L'opera è il secondo volume della «saga» letteraria ideata e realizzata da Marina Pallotta e Fabrizio Monaco dedicata a Fregene. Il libro è una raccolta di racconti, di diari e di brani di fantasia ispirati a Fregene.

Nel loro complesso forniscono un quadro significativo del passato e del presente della località. Il volume contiene un racconto di Jader Jacobelli, il grande giornalista scomparso quest'anno, scritto a dicembre 2004 e qui pubblicato con il titolo «Di giorno, non di notte».

Clicca su culturagastronomicaitaliana.it

informazione promozionale

I libri per bambini di Ennepilibri

La collana editoriale «Anch'io leggo», suddivisa nelle serie Rossa per i più piccoli, Verde per ragazzini dai 7 anni in su e Blu a partire dai 9 anni, si è arricchita di 3 nuovi titoli: «Quando dormo. Racconti, filastrocche, poesie» di **Maria Elena Giovannini** (€ 9,00, pagg. 56), illustrati da bellissimi disegni di Guido Giovannini. Il volume fa parte della serie Rossa; «Vela» di **Gian Badano** (€ 9,00, pagg. 75), serie Blu; «La biblioteca fantastica» di **Adolfo Marciano** (€ 9,00, pagg. 53), serie Blu. In «Quando dormo. Racconti filastrocche poesie» si va alla scoperta delle vicende del ragno Gustavo, di cosa fanno cinque coccinelle e un millepiedi, di una misteriosa ombra nel giardino. «Vela» è una storia di mare, la favola di una piccola barca in legno, del suo albero, del suo timone, degli amici e di una vela. «La biblioteca fantastica» comprende anche il racconto «Un bambino, per favore».

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: inpocherighe@libero.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Andrea Di Cesare, Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini, Diana Piccardo

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

Navigando su Internet si può incontrare un sito specializzato ma di interesse un po' per tutti, come www.culturagastronomicaitaliana.it, luoghi, libri, immagini e protagonisti della nostra amata cucina. Cliccando su «i luoghi della memoria» si possono incontrare enti, istituzioni, case editrici, archivi, biblioteche specializzati nel settore culinario. Il sito segnala inoltre le scuole di cultura gastronomica, che sono sempre più numerose sul nostro territorio nazionale. Un'attenzione particolare poi è dedicata alle notizie provenienti da questo mondo, tra novità librerie, mostre, appuntamenti sparsi per tutta Italia. Non poteva mancare un'area sulle leggi e sulla normativa comunitaria, specifica del settore. Link riguardano gli altri siti di cucina sparsi sulla rete, opportunamente selezionati dal BAICR Sistema Cultura, consorzio no profit costituito nel 1991 tra cinque istituti culturali italiani - l'Istituto della Enciclopedia Italiana, l'Istituto Luigi Sturzo, la Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco, la Società Geografica Italiana, la Fondazione Istituto Gramsci - con lo scopo di contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale dell'Italia, tra cui la gastronomia.

Il sito permette di accedere anche ad un'area curiosa, che riguarda le trasmissioni televisive dedicate alla cucina e ai film della tradizione cinematografica che hanno come tema portante proprio questo settore.

G. F.

Torri di abiezione

Una riflessione dello scrittore Andrea Di Cesare sul disagio giovanile

Capita di uscire alla sera, e di vedere giovani ubriachi o fatti d'erba, o di acido. Credo di avere comprensione per loro, ma al tempo stesso li considero dei sottomessi servi del potere costituito, delle larve che, invece di lottare con la lucidità della mente per il miglioramento della società, assecondano quei potenti che vogliono una popolazione giovanile asservita e incosciente. Di notte, le strade pullulano di trasgressione. Ma cos'è la trasgressione, se non la risposta borghese a dei divieti borghesi? Mi chiedo perché i giovani non si ribellino, ponendosi su un piano qualitativamente diverso dai valori borghesi, invece che trasgredendo con alcool e droghe, pensando lucidamente con la propria testa. Sono convinto che, al giorno d'oggi, la più alta forma di trasgressione sia la lucidità, la libertà di pensiero e di parola. Quello che vedo nell'editoria, ancora una volta, è trasgressione e non ribellione. Ciò mi rattrista. Mi fa perdere fiducia negli editori e nei miei colleghi scrittori, o pseudo tali. Il noir impera, tanta scrittura di cattivo gusto, per lettori poco esigenti e morbosi. Eppure, se vuoi pubblicare, devi scrivere di sesso, o di ammazzamenti, di accoppiamenti sordidi e di corpi fatti a pezzi. Questo tira. Questo accende gli animi dei lettori italiani. Horror, delitti, voyeurismo. La mia visione del mondo sta assumendo toni sempre più pessimistici. Quello che percepisco nella mia vita, e per induzione nella vita degli altri, è un progressivo sgretolamento dei rapporti sociali. Qualcosa, o qualcuno, ha fatto perdere il senso

di prossimità umana fra individui, la capacità di rispettarci vicendevolmente e volersi bene. Qualcosa, o qualcuno, ha innescato nella società un meccanismo di autoannichilimento, che la sta portando verso il primato della pulsione di morte. Lo riscontro tutti i giorni a livello microscopico - lasciando perdere il macrocosmo politico, che forse ne è la ragione - nel rapporto tra individui. Amici che si lamentano dei rapporti con altri amici, che facilmente, e improvvisamente, diventano nemici, ostili, o estranei, per una parola mal detta, un sms mal inteso, o inteso troppo bene. Percepisco che nella società sta imperando la regola della concorrenza, del "siamo tutti nemici di tutti". In questo clima è davvero difficile fare nuove amicizie, vivere nuovi amori, provare slanci sinceri per le persone, per il prossimo. La pulsione di morte si è impossessata della mente degli individui, detta legge sovrana in ogni tipo di transazione sociale. Forse c'è da aspettarsi il peggio, qualche brutto, violento rivolgimento. Quando l'essere umano non è più in grado di riconoscere la stessa propria umanità in chi gli sta accanto, non c'è che da aspettarsi la guerra, la catastrofe. Quando si perde la propria umanità, ci si riduce a una natura abietta, preda di bisogni voluttuari che mai sostituiranno i più profondi bisogni della propria anima venduta al mercato della spietatezza. Torri di abiezione vengono edificate dall'uomo macchina, e al loro interno vivono le loro vite sub-umane esseri ridotti alla pura mercificazione e disumanizzazione.

ANDREA DI CESARE è nato 37 anni fa a Milano, dove vive e lavora. All'età di 15 anni inizia a scrivere i suoi primi racconti. Intraprende gli studi di Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, appassionandosi alle tematiche dell'esistenzialismo, e nel contempo vive un intenso anno di apprendistato artistico e culturale a Venezia. A questo periodo appartiene la sua frequentazione col poeta Nico Naldini. Lavora per diversi anni come terapeuta della riabilitazione psichiatrica, ottenendo alcune pubblicazioni scientifiche su importanti riviste. Apre il sito www.ideabiografica.com, che dirige tuttora. Intraprende collaborazioni con diverse riviste cartacee e con svariati siti Internet, tenendo, su uno di essi, una rubrica fissa di recensioni alpinistiche. Collabora come cronista sportivo con la rivista "Boxe Ring". Ottiene l'iscrizione all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Attualmente divide la propria attività fra giornalismo, narrativa e creazione di siti web. L'ultima sua fatica è il romanzo «Il buio e la grande bambina triste».

Forzacentrifuga

Torna per il secondo anno consecutivo il Concorso letterario interculturale «Forzacentrifuga» sul tema «differenze e indifferenze» organizzata dall'associazione multiculturale Forzacentrifuga, insieme con Soqqadro associazione per l'arte, Hyperion associazione teatrale interculturale, CIES centro informazione e educazione allo sviluppo, Romamultiethnica sito dell'ufficio intercultura delle Biblioteche di Roma. La partecipazione al concorso è aperta a italiani e stranieri residenti in Italia ed è gratuita. I racconti dovranno avere una lunghezza massima di 30 pagine (2300 battute a pagina) e scritti in lingua italiana. I testi (in formato Word) dovranno essere inviati per posta elettronica: info@forzacentrifuga.it indicando il

nome, indirizzo e-mail e telefono, oppure spediti in doppia copia all'indirizzo: Forzacentrifuga.it Via Gaetano Perusini 10 00168 Roma. Il termine di consegna è entro il 20 novembre 2005. I testi saranno esaminati da una giuria di esperti. Il premio previsto per il primo classificato è la pubblicazione del libro, o la pubblicazione in una raccolta di racconti di autori del primo concorso e del secondo. In alternativa alla stampa del libro, presentazione e promozione in varie iniziative, sarà previsto come premio al primo classificato, un viaggio gratuito per un salone del libro nazionale o internazionale (Torino o Parigi). Il secondo e il terzo classificato si aggiudicheranno una targa e attestato di partecipazione al concorso. **D.P.**

Ivan Cecchini è il nuovo presidente della SIAE

Nuove notizie giungono dall'Associazione Italiana Editori.

Dal 28 giugno Ivan Cecchini, direttore dell'AIE, è stato nominato presidente della SIAE. Lo ha deciso la stessa assemblea della SIAE, che ha proposto il nome di Cecchini - già consigliere di amministrazione dell'ente dal 2003 - alla presidenza. Ivan Cecchini è nato a Gemona (Udine) nel 1948 ed è laureato in filosofia. Ha ini-

ziato a far parte dell'Associazione Italiana Editori nel 1983.

Dal 1993 ha ricoperto la carica di vicedirettore e dal 1995 quella di direttore. Cecchini segue in particolare i temi connessi all'attività editoriale, alla normativa fiscale e al diritto d'autore, sia in ambito nazionale che internazionale.

«Questa designazione è un segnale forte nella direzione di una sempre maggiore

tutela della creatività intorno al tema centrale della protezione del diritto d'autore - ha sottolineato il presidente dell'AIE, Federico Motta - Credo però che sia anche la conseguenza dell'impegno di Cecchini, dal 2003, come consigliere di amministrazione della Siae e come esperto sul tema del diritto d'autore. L'unico rammarico è che questa carica priverà l'AIE del suo direttore».

Ennepilibri ha lanciato la prima edizione del premio letterario sul tema del mare

I vincitori del concorso npl

Tre scrittori si sono aggiudicati il primo posto ex aequo. Pubblicate le loro opere inedite

Nel primi mesi del 2005 Ennepilibri ha iniziato a valutare le numerose opere che hanno partecipato al premio letterario di narrativa sul tema del mare lanciato dalla casa editrice.

«Era da tempo che desideravo dar vita ad un concorso letterario riservato ad autori esordienti - afferma l'editore Rinangelo Paglieri - La collana *l'alba* era nata infatti nel 1998 con lo scopo di promuovere nuovi talenti perché sono convinto che uno degli scopi fondamentali di una casa editrice, sia quello di porre all'attenzione del pubblico nuovi autori. Da oggi *l'alba*, coerentemente con l'assunto originario, è stata riservata ai vincitori del concorso Ennepilibri il cui premio consiste proprio nella stampa dei tre inediti vincitori».

Ultimamente le opere dei primi tre vincitori ex equo sono state pubblicate con i titoli: «Non so» di Luciana Bonadiman, «Fantasmi di mare» di Angela Catalini, «Lungo la scia del Lady Ellen» di Alberto Massa.

Il loro successo ha suscitato il plauso anche dei primi cittadini dei rispettivi comuni di appartenenza, ossia Bassano del Grappa, Ladispoli e Ospedaletti.

NON SO. È un romanzo scritto sotto forma di diario che esprime il delicato rapporto che si viene a creare tra una mamma e il figlio autistico. La storia si svolge in una località di mare tra l'autunno e la primavera successiva, periodo in cui la donna, con i consigli e l'amicizia della gente del posto, riesce ad accettare con umiltà il suo destino, cominciando a lottare senza più paura.

Luciana Bonadiman è nata e vive a Bassano del Grappa (VI). È

stata finalista a vari concorsi letterari per racconti e poesie.

FANTASMI DI MARE. È una raccolta composta da tre racconti, "Fantasmi di mare", "La maledizione degli etruschi", "Il segreto della conchiglia", ambientati tra Cerveteri e Cerenova, dove le storie dei protagonisti si intrecciano sullo sfondo del mare tra superstizione e antichi misteri irrisolti.

Il lieto fine coincide con la risoluzione di un giallo in cui trionfano i buoni sentimenti, l'amore, l'ami-

cia e la solidarietà. Angela Catalini è nata a Roma nel 1965 e si è diplomata Ragioniera nel 1984.

Iscritta alla Facoltà di Scienze Politiche, nel 1986 consegue un attestato presso l'Istituto italiano di Pubblicità e successivamente frequenta un corso di scrittura creativa presso l'Università UPTER che riaccende in lei la passione per la scrittura. In seguito

partecipa con successo a numerosi premi letterari ottenendo il primo posto al Premio Nazionale di Poesia Annalisa Cozzolino (Napoli 2004) e un altro primo posto (ex-equo) al concorso Nazionale "Il corto letterario e l'Il-

lustrazione" - Il Cavedio (2004). Nel 2005 è quarta al premio internazionale di narrativa "Cuore di tenebra" VI edizione e il suo racconto è inserito nella relativa

antologia. Nello stesso periodo è finalista al premio letterario "Il mio mare" promosso dalla casa editrice la Mandragora. Dal 2003 collabora con un mensile della sua città e cioè "Il giornale di Ladispoli", pubblicando articoli di attualità e cronaca.

LUNGO LA SCIA DEL LADY ELLEN. Splendido veliero, il *Lady Ellen*,

salpa da un isolotto dell'Oceano Pacifico. Il suo comandante, che tutti chiamano Mangiamare, sta fuggendo con il

equipaggio alla ricerca della libertà e di una vita diversa, abbandonando casa, lavoro e i (pochi) amici rimastigli. Comincia così, sospeso tra sogni e realtà, un lungo viaggio che diventa il pretesto sia per frequenti flash back che svelano gradatamente la storia del

protagonista, sia per trattare temi diversi tra cui, in primis, la voglia di evasione, ma anche l'amicizia, l'amore e il rapporto con Dio e la spiritualità. Il tutto in una dimensione spazio temporale volutamente appena accennata, affinché

il lettore possa immedesimarsi meglio nell'atmosfera fiabesca della storia. Ma quando tutto sembra svelato e la situazione appare ormai volgere verso il lieto fine, si scopre in realtà che... Alberto Massa è nato a Sanremo (IM) nel 1967. Terminati gli studi classici, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova. Dal 1995 è impiegato presso un Istituto di Credito.

Sposato, ha un figlio e un'adorabile cagnolina (il romanzo è, infatti, dedicato ai suoi due "bambini").

Cresciuto nella città dei fiori, è da sempre amante del mare e, in particolare, della vela; questa passione lo ha portato, fin da giovanissimo, a documentarsi su tutto ciò che ha attinenza con la navigazione, con particolare riguardo sia alla storia della marineria che alla tecnica delle costruzioni navali. L'hobby del modellismo navale statico è venuto, quindi, quasi di conseguenza, con predilezione per la costruzione che parte "dal foglio bianco".

I tre libri saranno presentati nel corso dell'estate in varie manifestazioni. "Non so" sarà proposto al pubblico in più momenti presso l'hotel "Beau Rivage Pineta" di Jesolo Lido (VE). "Fantasmi di mare" verrà presentato a Ladispoli, con il patrocinio del Comune, nell'ambito di Ladislao Polifestival 2005, nei giardini di via Firenze il giorno 30 luglio alle ore 21. Saranno presenti l'autrice e i relatori Gianni Mariani e Lucia Balestra.

«Lungo la scia del Lady Ellen» invece avrà il suo giusto risalto nella prima quindicina di agosto in una manifestazione del comune di Isolabona (IM). **N.P.**



L'alba è nata con lo scopo di lanciare nuovi talenti

